

## **COMUNICATO**

Il direttivo del collegio Ipasvi di Pescara, ha richiesto ed ottenuto un incontro in data 08 giugno 2016, con il Direttore dell'Agenzia Sanitaria Regionale Dott. Alfonso Mascitelli, per delineare quale sia il ruolo dell'infermiere nell'attuale quadro organizzativo socio-sanitario, e quale possa essere alla luce della prossima riorganizzazione dell'assistenza nella Regione Abruzzo e in particolar modo nella provincia di Pescara.

All'incontro hanno partecipato il presidente del collegio Ipasvi di Pescara Dott.ssa Irene Rosini ed il Vice Presidente Dott. Alessio Sichetti, in rappresentanza delle componenti professionali del collegio di Pescara, ed il Dott. Alfonso Mascitelli in qualità di Direttore dell'A.S.R. .

Dopo aver ricevuto la conferma della partecipazione del Dott. Mascitelli alla tavola rotonda che si terrà il 23 c.m., della quale sarete prossimamente informati, abbiamo delineato la attuale situazione organizzativa dell'assistenza sia ospedaliera che territoriale che vede attualmente ai margini la figura infermieristica, ribadendo a chiare lettere che oramai sono evidenti i risultati che la nostra realtà professionale sta ottenendo sia in termini di efficacia che di efficienza sanitaria, riscontrando un atteggiamento costruttivo da parte del Direttore dell'A.S.R..

Abbiamo ribadito come solo l'infermiere sia l'unico responsabile dell'assistenza generale infermieristica, non potendo demandare ad altre figure questa attribuzione, ottenendo una risposta più che positiva dal Dott. Mascitelli.

Abbiamo raccomandato, vista la prossima riorganizzazione della rete ospedale-territorio della Regione Abruzzo, l'implementazione di nuovi modelli assistenziali-organizzativi, che vedano l'infermiere attore protagonista e non pura comparsa, ottenendo la promessa di essere chiamati a partecipare ai prossimi tavoli tecnici regionali sia sull'organizzazione dei nuovi Percorsi Diagnostici Terapeutici ed Assistenziali che sull'istituzione degli Ambulatori territoriali.

Il collegio Ipasvi di Pescara, confermando la piena collaborazione e disponibilità a partecipare alla costruzione di nuovi modelli assistenziali, giudica produttivo l'odierno incontro cogliendo segnali di speranza per il futuro, circa la corretta e dovuta collocazione nei setting specifici, della figura infermieristica.